

Solidarietà: Rifugiati, al Santa Maria si gioca il "torneo dell'integrazione"



Al Centro sportivo dell'Istituto, nella Giornata mondiale voluta dall'Unhcr, la partita di calcio solidale "Io ci sono": un evento alla IV edizione, che si aprirà con un messaggio del ministro Kyenge *di R. S.*

Guarda il video racconto

Il Centro sportivo dell'Istituto Santa Maria, in via Matteo Boiardo 28, ospita domani, giovedì 20 giugno, la partita di calcio solidale "Io ci sono", promossa dalla Fondazione Mondo Digitale per celebrare la Giornata mondiale del Rifugiato istituita dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). Un appuntamento giunto alla quarta edizione, che prenderà il via con il triangolare di calcio dei più piccoli, seguito dall'incontro tra giovani rifugiati e studenti romani. Tutto con il commento di Radio Roma Capitale

«**Questa giornata, intitolata** significativamente "Io ci sono", è un modo per i migrati forzati di rendersi visibili, di affermare la propria presenza e volontà di interagire positivamente nella società italiana», dichiara il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, il cui messaggio aprirà ufficialmente l'iniziativa, rivolta ai giovani rifugiati ospiti del Centro di accoglienza Enea di Roma, agli istituti scolastici e alle scuole calcio.

Dopo le note della BlindSmoke Suburban Orchestra, prenderà il via dunque il triangolare con i piccoli della Scuola di Calcio Santa Maria-Visnova, dell'Esquilino Football Club e della Polisportiva Quadraro Cinecittà. A seguire, la partita di calcio tra studenti romani e ospiti del Centro Enea. Ad arbitrare, i fischietti dell'associazione Arbitri Sport Italiani. Tra i supporter della giornata anche il Liberi Nantes Football Club, la prima squadra di calcio composta da giocatori vittime di migrazione forzata, Shoot For Change, una piattaforma che unisce iniziative di fotografi, artisti e designer per contribuire a migliorare la vita di ognuno, e l'associazione Ennequadro Foto.